

Nella Bassa
Lunedì giornata
dei castelli
con 18 siti aperti

A PAGINA 38



Almenno S. B.
Picnic nei prati
che circondano
San Tomé

A PAGINA 39



Orobie.
Le tante sorprese
della Lombardia più bella.

orobie.it



orobie
Aria pura di Lombardia.

Eco Weekend



MAURIZIO FERRARI

Superare il muro delle diecimila presenze, una sfida che fino a qualche anno fa sembrava impossibile, ma che ora è portata di mano per il Castello di Malpaga, che con il suo «Picnic di Pasquetta» organizzato insieme a Confagricoltura Bergamo, ha conosciuto un incremento continuo di presenze e di consensi per una sola giornata, dall'alba al tramonto, e ora rilancia per questo lunedì 2 aprile. Un trend che non ha conosciuto ostacoli seppur in presenza di condizioni meteo non sempre generose. Eppure la curiosità, la voglia di gustare e acquistare primizie ed eccellenze alimentari a chilometro zero, di fare una gita fuori porta con tutta la famiglia, con una grande area attrezzata per i giochi dei bambini, ha portato a questi risultati.

Quest'anno il leit motiv che accompagnerà la giornata sarà il Circo: saranno infatti 7 gli spettacoli circensi, legati a giocolieri, saltimbanchi, equilibristi che verranno proposti durante la giornata al pubblico di grandi e piccini. La «sostanza» però è rappresentata dalle 40 aziende partecipanti (22 da Bergamo, le altre da Vercelli, Brescia, Pavia, Mantova e Cremona) che riempiranno la grande aia del castello con i loro profumi e colori e una gamma di prodotti di qualità che vanno dai formaggi (vaccini, caprini, bufalini) alle conserve, dallo zafferano al miele, fino alle birre e ai pani artigianali, ma anche gelato a base di latte di capra, salumi, olio, nocciole, piante fiori, lumache.

«Il picnic di Pasquetta con le aziende agricole di Confagricoltura - spiega Claudia Cividini, responsabile marketing

di Malpaga spa, - è ormai alla quarta edizione: ogni anno si assiste a un crescendo di visitatori che vengono a godersi il loro picnic nella splendida cornice del Ca-



stello. L'anno scorso siamo arrivati a quota 10 mila visitatori: l'auspicio quest'anno è superare questa soglia storica. Gli ospiti potranno godere degli spettacoli cir-

■ **La Pasquetta a Malpaga: ormai una tradizione che punta a superare i 10 mila visitatori**

■ **Sono 40 le aziende di Confagricoltura con prodotti di eccellenza. E giochi circensi per i piccini**

censi, con antichi macchinari agricoli che serviranno da tavoli e sedute, tanti punti ristoro in più e visite guidate nel maniero del Colleoni dalle 10 alle 18. Come sempre a disposizione delle famiglie ci sarà anche una bellissima area bimbi attrezzata». Come azienda agricola Malpaga è associata a Confagricoltura dal 1945. «Questi 73 anni di collaborazione - ricorda Claudia Cividini - hanno permesso di creare questo evento di grande successo. La partecipazione delle aziende agricole è sempre più numerosa e qualificata e questo ci rende orgogliosi».

Altra novità di quest'anno, la presenza, sul fronte della ristorazione, di uno chef importante come Fabrizio Camer, componente della Federazione italiana cuochi, che con la sua azienda Sassella Ricevimenti allestirà nell'aia uno dei punti ristoro: «Cominciamo

a collaborare con Malpaga - spiega Camer -, con l'ambizione di creare un percorso che avvicini sempre più la tradizione e la storia di questo stupendo maniero con l'enogastronomia di qualità». «Sarà una giornata ricca di contenuti - spiega Francesco Tasseti di Confagricoltura Bergamo -, ponendo al centro della kermesse la biodiversità alimentare, con un'offerta che rafforza ulteriormente il rapporto tra agricoltori e cittadini. Siamo convinti che per promuovere «stili alimentari sostenibili» sia importante far leva sulle abitudini dei consumatori: ciò può avvenire concretamente proprio spiegando come conciliare un'alimentazione sana e variegata con metodi di coltivazione attenti all'ambiente. Malpaga è un po' la vetrina di questo nostro impegno».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Consorzio di tutela Moscato di Scanzo
Un marchio, una garanzia

augura Buona Pasqua

www.consorzioscatodiscanzo.it

Un vino unico:
complesso all'olfatto,
dal gusto equilibrato,
moderatamente dolce.
Elegante, morbido, corposo.



EcoWeekend Tutto da vivere

RIGOSA

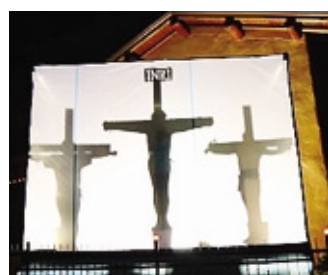
La Passione rivive tra la gente nelle vie del paese

Questa sera Rigosa (frazione di Algua) propone la Passione Vivente che avrà inizio in chiesa alle ore 21 e si snoderà per le vie del paese con ragazzi, giovani e adulti che interpreteranno dal vivo le tappe che hanno condotto Gesù a morire in croce per noi.

Per l'occasione la piccola frazione viene illuminata con oltre duemila lumini rossi che creano un'atmosfera particolarmente suggestiva.

Ragazzi, giovani e adulti animano l'intenso momento di preghiera che aiuta la comunità a riflettere sulla morte di Gesù.

La drammatizzazione si svol-



ge nella serata del Venerdì Santo e si ripete ormai per la decima edizione. La rappresentazione prevede alcune scene dialogate dei momenti più significativi che hanno portato Gesù alla morte di croce. È un'iniziativa nata dalla collaborazione tra la Parrocchia e la Pro Loco Rigosa «Valle dei tre Mulini» e che coinvolge

una trentina di interpreti tra ragazzi, giovani e adulti. La Via Crucis aiuta a meditare sulle caratteristiche dei personaggi che Gesù ha incontrato sulla propria strada che lo ha portato al Golgota: ognuno di loro rappresenta qualcosa di noi stessi, delle nostre fragilità, delle nostre paure e del nostro vivere quotidiano.

L'ASSALTO AI CASTELLI

Lunedì 2 aprile saranno 18 i siti storici aperti

Palazzi e borghi. In via eccezionale a Martinengo si potrà visitare il parco di Villa Allegreni caratterizzato da alberi secolari e fiori rari. A Cassano è organizzato un vero e proprio pranzo nelle sale del castello

FABRIZIO BOSCHI

Pasquetta all'insegna delle visite ai siti storici della media pianura lombarda, grazie all'iniziativa «Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali» caratterizzata da visite guidate in posti di particolare bellezza. Sono 18 le località del territorio dove i visitatori potranno scoprire luoghi di solito non fruibili, segnati dalla presenza di imponenti e suggestive fortificazioni, dimore di grandi condottieri, ricollegabili a battaglie e anche leggende. Insomma, bellezze che raccontano una storia ricca ed emozionante. Aderiscono all'evento, proposto per il quarto anno consecutivo, i comuni bergamaschi di Brignano Gera d'Adda, Calcio con due castelli, Caravaggio, Cavernago, Cologno al Serio, Malpaga, Martinengo, Pagazzano, Pumenengo, Romano di Lombardia, Torre Pallavicina, Treviglio e Urgnano: inoltre quelli milanesi di Cassano d'Adda

e Trezzo sull'Adda, e, in provincia di Cremona, i comuni di Pandino e Soncino. In via eccezionale il giorno di Pasquetta a Martinengo si potrà visitare anche l'incantevole parco di Villa Allegreni: ai visitatori la possibilità di ammirare un parco di rara bellezza, caratterizzato dalle sfumature dei fiori all'ombra di alberi secolari. A fare da guida sarà il proprietario di Villa Allegreni, che condurrà i partecipanti fra settanta tipologie di cespugli e arbusti. Nell'ambito delle iniziative del 2 aprile rientrano anche i gustosi picnic e le tante attività pensate per i più piccoli, proposte nel borgo di Cologno al Serio e nei castelli di Malpaga e di Pagazzano. A Cassano invece è in programma un vero e proprio pranzo nelle sale del castello. Appuntamenti culturali sono in programma a Cavernago, Calcio e Pagazzano, dove ad attendere i visitatori ci saranno mostre ed esposizioni artistiche. «Giornate dei castelli, palazzi e borghi me-

L'EVENTO

La giornata dei castelli aperti

DOVE E QUANDO

Lunedì 2 aprile nei Comuni di Brignano Gera d'Adda, Calcio, Caravaggio, Cavernago, Cologno al Serio, Malpaga, Martinengo, Pagazzano, Pumenengo, Romano di Lombardia, Torre Pallavicina, Treviglio, Urgnano, Cassano d'Adda, Trezzo sull'Adda, Pandino e Soncino

dievali» è organizzata dall'Ufficio Iat della Pro Loco di Martinengo ed è soprattutto un tuffo nel passato, per conoscere le bellezze architettoniche, magari fantasticando su come si svolgeva la vita dei signori e della corte. I visitatori saranno liberi di pianificare il proprio percorso in base agli orari di apertura di ciascun luogo inserito nel programma delle visite, che saranno guidate e dureranno ciascuna un'ora circa. Sarà obbligatoria la prenotazione per il Museo verticale di Treviglio (www.treviglio.18tickets.it) e per il Museo Archeologico delle Grandi Opere (M.A.G.O.) del Castello di Pagazzano (www.castellodipagazzano.it): mentre è consigliata per il parco di Villa Allegreni a Martinengo (info@martinengo.org) oppure telefonando al 0363-988336. Maggiori informazioni sull'iniziativa «Giornate dei castelli, palazzi e borghi medievali» si ottengono consultando il sito www.martinengo.org.



Lo scalone affrescato del Palazzo di Brignano



Visitatori al castello di Pagazzano

Con urla e tola si scandisce il triduo dal campanile

GANDINO

Gli urlatori si sostituiscono alle campane legate

Con l'arrivo delle feste pasquali a Gandino tornano puntuali le tradizioni della «Cruca e Tola», che da secoli si tramandano di generazione in generazione e le cui origi-

ni si fanno risalire alla notte dei tempi. Da ieri sera, dopo la messa «In Coena Domini» celebrata nella basilica di Santa Maria Assunta, si è rinnovato il rito delle campane legate, e a sostituirle saranno le «urla» di due volontari del «Gruppo Campanari» del paese. Sino a domani sera, alle 21, le voci degli «urlatori» scandiranno i vari momenti

della giornata e l'approssimarsi delle funzioni che si terranno in basilica. Lo faranno con urla ritmate accompagnate dal suono della «tola», una tavoletta in legno di noce con quattro battenti in metallo. Per una decina di volte, «urlatore» e «battitore» saliranno gli oltre 200 scalini in legno che conducono in cima alla torre campanaria, che con i suoi 73 metri di altezza domina il centro storico di Gandino e consente di diffondere il richiamo anche a chilometri e chilometri di distanza. La «tola» viene scossa con forza a ogni angolo del campanile, mentre l'ultimo giro di annuncio, detto «buti», viene fatto suonando a raganella, ossia con rotazione continuativa. Un'altra tradizione, tipica di Gandino, è quella della «Cruca». Si tratta di una specie di veneziana, dolce ad

impasto lievitato, cotta al forno per circa un'ora con uva di Candia, cannella e spezie. La presenza di questi ingredienti richiama i contatti, con Venezia e l'Europa Centrale, degli antichi commercianti di pannilana gandinensi. La «Cruca» per tutto il corso della Settimana Santa sarà fruibile in diversi panifici del paese. Anche la tradizione della «Tola» giunse a Gandino grazie al girovagare dei pannilana, che probabilmente «presero in prestito» dai Turchi l'idea degli urlatori del campanile, così come avviene per il muezzin sui minareti. Nella liturgia islamica, il muezzin è la persona incaricata di salmodiare cinque volte, tra giorno e notte, dal minareto il richiamo che serve a ricordare l'obbligo di effettuare la preghiera islamica.

Michela Gaiti



L'urlatore e il battitore di tola richiamano alle funzioni di Gandino